

# La gioiosa sorpresa

**R**icordo un curioso e simpatico episodio: un bambino venuto a confessarsi oltre la grata il quale, convinto di non essere riconosciuto, nel giro di una decina di minuti tornò tre volte.

Sorpreso di questa ripetizione, con dolcezza gli chiedo come mai è ritornato per tre volte. Mi risponde che voleva sentirsi dire ancora che Gesù lo ama immensamente.

Alcune mamme, sorprese dalla gioiosa reazione dei loro piccoli, mi hanno chiesto come confesso i bambini. Di fronte al parroco ho raccontato loro il metodo che uso di solito.

Trattando a tu per tu, hai di fronte due occhi sgranati e pronti alla gioiosa sorpresa della prima confessione.

Quel viso innocente e fiducioso, lo vedi consapevole di trattare con Gesù e ti riempie di meravi-

gliosa responsabilità. È proprio così: con i bambini non si può barare; non si può fingere. Capiscono subito se gli vuoi bene, se sei sincero, se quello che dici lo vivi o no, se ci credi o no.

Dio lo colgono non tanto dalle tue parole, ma dalla sincerità del tuo cuore.